

Bossi: «La Lega è per l'arresto di Papa» Il senatùr in un comizio torna sul caso P4. Ma aggiunge: «Qualche dubbio ce l'ho, prima va fatto il processo»

MILANO - Nuovo (apparente) mutamento di posizione da parte di Umberto Bossi sull'arresto del deputato Pdl Alfonso Papa: «La Lega vuole votare per il suo arresto, penso che la Lega voterà per il suo arresto», ha detto il leader della Lega Umberto Bossi, a Podenzano (nel piacentino) a una festa del partito, annunciando così la volontà dei padani sulla votazione in Aula sul politico indagato nella vicenda P4.

«SFIDA AL PARLAMENTO» - Bossi, tuttavia, come già sabato a Venezia, non ha negato di avere perplessità sull'arresto del deputato Pdl: «Noi abbiamo lasciato passare la richiesta della sinistra che chiedeva la carcerazione, ma io qualche dubbio ce l'ho, sembra una sfida al Parlamento, bisogna stare attenti a fare cose sbagliate, ci sono cose su cui bisogna ragionare, mai mettere le manette prima. Prima la magistratura faccia il processo e se è colpevole allora lo si condanna, ma mettere le manette prima è una cosa non accettabile». Nonostante questo, ha detto Bossi, «la Lega vuole votare per il suo arresto, penso che la Lega voterà per l'arresto».

CONTRO ALEMANNINO - Bossi ha poi attaccato il sindaco di Roma Alemanno: «Il sindaco di Roma non è mica cambiato: alle elezioni farà la fine della Moratti, venda un po' delle società che ha, perchè il nord dovrebbe dargli i soldi?». Bossi ha fatto riferimento a una richiesta di finanziamento del Comune che il governo, «grazie alla Lega», ha respinto. «La fortuna di Roma è il Papa che attira gente da tutto il mondo», ha concluso Bossi.

SECESSIONE - Nell'intervento del senatùr è rispuntata anche la secessione: «Tutti i mesi il povero Tremonti deve vendere dei titoli di Stato, se non lo facesse non si pagherebbero più pensioni e ospedali: sarebbe un disastro. Arrivati a questo punto meglio far la secessione che andrebbe bene al sud e al nord, con patti chiari e amicizia lunga. La secessione sarebbe la migliore medicina».

«NON SONO UN MAGO» - E a chi gli ha chiesto se il governo sarebbe durato fino al 2013, Bossi ha risposto: «Non sono un mago». Aggiungendo: «E nel 2013 vedremo se andare da soli o se andare insieme al Pdl». (fonte: Ansa)